



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 14/05/2024

Numero Registro Dipartimento 500

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6546 DEL 14/05/2024

Oggetto: Integrazione DDG 6326 del 9.05.2024, avente ad oggetto “Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) art. 27bis D.lgs 152/2006 comprendente Giudizio di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 17768/2008 e s.m. i. per il progetto “Impianto di produzione CSS” da realizzare in C. da Lecco - Zona Industriale - del Comune di Rende, con il documento denominato “Sezione 3 - Piano di monitoraggio e controllo” _ Allegato B.

Gestore: CALABRA MACERI spa

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- Lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs. n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione”
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- il Decreto del Dirigente Generale n.13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore n.2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022
- la DGR n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026.
- il Decreto del Dirigente Generale n. 3470 del 14/03/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore n.2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- La DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022;
- la Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la DGR n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 07/07/2021, n. 11180 del 03/11/2021, n. 19983 del 22/12/2023 e n.1769 del 13/02/2024 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione di seguito “STV”;
- la DGR n.4 del 23/01/2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. <<Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026.

VISTI ALTRESÌ:

- la legge 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 3 agosto 1999, n.20 di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n.24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale n.19 del 04/09/2001 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n.10 del 05.11.2013 e ss.mm.ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n.39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- la legge 28 giugno 2016, n.132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n.65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il decreto MASAF del 22 giugno 2023, ai sensi dell'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n° 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n° 108, per i progetti PNRR di titolarità del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in capo al Consorzio di Bonifica integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino, la Regione Calabria è individuata quale soggetto cui è attribuito, in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari e di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi, assicurando, ove necessario, il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti, per gli interventi di cui in premessa, di cui al decreto direttoriale del 30 settembre 2022, n° 484456;

PREMESSO CHE

- Con Decreto n. 6326 del 9.05.2024 è stato rilasciato alla Calabria Maceri spa, ai sensi dell’art 27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (comprendente il parere di VIA e AIA) per la realizzazione ed esercizio del progetto *“Impianto di trattamento per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), da rifiuti non pericolosi, all’interno di un opificio industriale sito nel comune di Rende (CS) in C. da Lecco – Zona Industriale”*;

- il succitato provvedimento è stato rilasciato in esito all'emissione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale della STV (parere prot. n. 549572 del 11/12/2023) ed all'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati, rilasciati dagli enti e dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi prevista nell'ambito del procedimento ex art. 27bis D. lgs n. 152/2006;
- in seno alla suddetta conferenza è stato acquisito, tra gli altri, il Parere favorevole ARPACal, reso mediante dichiarazione a verbale alla seduta del 21.03.2024, con riserva di produzione del documento di controllo aggiornato e vidimato sulla base dei pareri espressi dai servizi tematici interessati;
- con nota prot n. 13576 del 23.04.2024, assunta al prot. n. 286156 di pari data, è stato trasmesso da ARPACal il Piano di Monitoraggio e Controllo munito di vidimazione (assunto al prot. SIAR n. 286156 del 23/04/2024),

DATO ATTO che, per come previsto nel DDG n. 6326 del 3.05.2024, il suddetto Piano di Monitoraggio e Controllo vidimato da ARPACal è individuato quale parte della sezione 3 dell'Allegato B, avente ad oggetto "Autorizzazione Integrata Ambientale";

CONSIDERATO che da una verifica d'ufficio è emerso che, per mero errore di inserimento del decreto sul sistema "Gestione Atti" della Regione Calabria, la suddetta sezione 3 dell'Allegato B risulta assente e, per l'effetto, manca il PMC vidimato da ARPACal, che è parte integrante dell'AIA;

RILEVATA l'opportunità di procedere all'eliminazione di tale irregolarità involontaria ed assicurare al provvedimento di cui al DDG n. 6326 del 9.05.2024 e relativi allegati la massima aderenza e rispondenza agli atti del relativo procedimento, con riferimento particolare all'acquisizione del documento di Monitoraggio e Controllo rilasciato da ARPACal;

CONSIDERATO che la rettifica necessaria consiste nell'integrazione della sezione 3 dell'Allegato B "Autorizzazione Integrata Ambientale", quale sezione in aggiunta a quelle nn. 1 e 2 già presenti;

VALUTATO di poter procedere alla suddetta correzione/integrazione d'ufficio e senza contraddittorio con i soggetti interessati, destinatari del PAUR di cui al DDG n. 6326/2024

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente provvedimento;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento (nomina mail del 5.06.2023), alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

Di richiamare la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto

1. **Di provvedere** all'integrazione del DDG n. 6326 del 9.05.2024, avente ad oggetto "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) art. 27bis D.lgs 152/2006 comprendente Giudizio di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 17768/2008 e s.m. i. per il progetto Impianto di produzione CSS" da realizzare in C. da Lecco - Zona Industriale - del Comune di Rende. Proponente: Calabria Maceri spa";
2. **Di disporre** che la suddetta integrazione si sostanzia nell'inserimento nell'Allegato B "Autorizzazione Integrata Ambientale" - in aggiunta e di seguito alle sezioni n.1 e n. 2 già presenti - del documento denominato "**Sezione 3 Piano di Monitoraggio e Controllo**", allegato al presente atto;

3. **Di dare atto** che restano, invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni di cui al DDG n. 6326/2024, compresa la data di decorrenza e la durata dei titoli abilitativi ivi compresi e rilasciati, fermo restando per il Gestore l'obbligo di effettuare, prima di dare attuazione all'Autorizzazione Integrata Ambientale, la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 e s.m.i. al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria ed all'A.R.P.A.CAL, allegando l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli;
4. **Di dare atto** che è fatto obbligo alla Calabria Maceri SpA **di allegare il presente atto al provvedimento autorizzativo di cui sopra (di cui costituisce parte integrante) e di provvedere all'acquisizione e conservazione dello stesso agli atti della società medesima ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;**
5. **Di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Proponente ed agli enti ed amministrazioni della Conferenza di servizi coinvolti nel procedimento regionale definito con il DDG n. 6326 del 3.05.2024 e, dunque, alla CALABRA MACERI spa, al Comune di Rende (CS), alla Provincia di Cosenza, al Comando Vigili del Fuoco di Cosenza, all'ARPACal Dipartimento di Cosenza, all'ASP di Cosenza, all'Autorità del Distretto dell'Appennino Meridionale, all'ASP di Cosenza, allo SPISAL di Cosenza, al settore Demanio Idrico del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria;
6. **Di fare presente** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
7. **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Sandie Stranges
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Sezione 3

Atto di vidimazione ARPACAL

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Proponente e gestore: CALABRA MACERI Spa

Installazione: *“Impianto di trattamento per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), da rifiuti non pericolosi all'interno di un opificio industriale”*

Ubicazione installazione: *C. da Lecco – Zona Industriale - del Comune di Rende (CS)*

Sede legale Via Marco Polo, snc – 87036 Rende (CS)

Codice IPPC di cui All'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e s.m.i. 5.3b

Il presente allegato viene firmato digitalmente ai soli fini della sua riconducibilità al decreto.

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA

Alla REGIONE CALABRIA

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – **Autorità Competente**
Settore 2 – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Sviluppo Sostenibile
Cittadella Regionale, Località Germaneto
88100 **Catanzaro**

pec: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.itpec: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 27 bis. Provvedimento Unico in materia Ambientale
Giudizio di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale per il
progetto **"Impianto di produzione CSS da realizzare in C.da Lecco - Zona
Industriale nel Comune di Rende (CS)"**.
Proponente: Calabria Maceri spa - **Vidimazione PMeC**

VISTA la nota di prot. n. 244880 del 05/04/202 della Regione Calabria Dipartimento Tutela
dell'Ambiente Settore n° 2 (Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Supporto sostenibile)
acquisita al prot. ARPACAL n. 11531/2024 del 05/04/2024 con la quale si comunica che per
l'emanazione del provvedimento finale (PAUR) all'acquisizione del PMeC vidimato da ARPACAL;

VISTA la trasmissione del PMeC PAUR Calabria Maceri, da parte della Regione Calabria
Dipartimento Tutela dell'Ambiente Settore n° 2 (Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Supporto
sostenibile), mediante pec del 05/04/2024, acquisita al prot. ARPACAL n. 11623/2024 del
08/04/2024, con allegata l'ultima versione;

VISTA la trasmissione del PMeC PAUR Calabria Maceri, da parte della Regione Calabria
Dipartimento Tutela dell'Ambiente Settore n° 2 (Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Supporto
sostenibile), mediante pec del 05/04/2024, acquisita al prot. ARPACAL n. 11623/2024 del
08/04/2024, revisionata dal Servizio Aria, per la tabella C8/1, con il parere prot. n. 12773 del
16/04/2024 (allegato in copia);

VISTA la trasmissione del PMeC PAUR Calabria Maceri, da parte dell'Ing. Francesco Sabatino,
tecnico della Soc. Calabria Maceri e Servizi SpA, mediante pec del 18/04/2024, acquisita al prot.
ARPACAL n. 13108/2024 del 18/04/2024, con allegata l'ultima versione;

VISTA l'istruttoria ulteriore compiuta dal Servizio Suolo e Rifiuti di questo Dipartimento
provinciale ARPACAL (allegato in copia);

ALLEGATO alla presente si trasmette il PMeC della ditta Calabria Maceri e Servizi SpA,
relativo al progetto indicato in oggetto, opportunamente vidimato da questo Dipartimento
provinciale ARPACAL mediante annullo laterale dell'Agenzia ove è contrassegnato il **"Protocollo
Arrivo N. 13108/2024 del 18-04-2024"**.

Allegati: PMeC_CalabriaMaceri_23.004.AIA.024-Rev_8, prot. 13108/2024 del 18-04-2024;
Servizio Aria, prot. n. 12773/2024 del 16-04-2024;
Servizio Suolo e Rifiuti, prot. n. 13346/2024 del 19-04-2024.

Il funzionario coordinatore incaricato

f.to Ing. Luisa Ferro

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTOC
Ing. Giacinto Ciappetta



GIACINTO
CIAPPETTA
23.04.2024
09:13:00
GMT+01:00

1/1

DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI COSENZA

SERVIZIO ARIA

**Al Direttore Dipartimento
Provinciale Cosenza
Ing. G. Ciappetta**

Oggetto: Articolo 27-bis del D. Lgs. 152/2006 Provvedimento Unico in Materia Ambientale di Compatibilità Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale per il progetto "Impianto di produzione CSS da realizzare in C.da Lecco –Zona Industriale – nel comune di Rende (CS)". Proponente: Calabria Maceri. Riscontro PEC del 05.04.2024 della Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Con riferimento alla PEC in oggetto, acquisita in atti al prot. 11623 del 08.04.2024, con la quale è stato trasmesso il PMC revisionato dalla ditta dopo l'ultima Conferenza dei Servizi del 21.03. u.s. per la vidimazione di competenza, si trasmette la versione aggiornata del suddetto documento modificato nella parte 3.1.5 Emissioni in aria dove, dopo la tabella C8/1 Emissioni diffuse, è stato aggiunto: "Al verificarsi di situazioni critiche, dovute a ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo provenienti dal territorio circostante allo stabilimento, valutate e confermate nelle modalità e dalle autorità previste dal Decreto Direttoriale n. 309 del 28.06.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la ditta dovrà provvedere a dare seguito al piano di gestione degli odori, di cui alla BAT 12 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione."

Distinti Saluti

**Il Dirigente
Dr.ssa Claudia Tuoto**



CLAUDIA VILMA
TUOTO
16.04.2024 12:01:08
GMT+01:00

Le firme autografe possono essere sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39



Regione CALABRIA



Provincia di COSENZA



Comune di RENDE



IMPIANTO DI PRODUZIONE CSS DA REALIZZARE IN C.DA LECCO - ZONA INDUSTRIALE - DEL COMUNE DI RENDE (CS)

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS 152/06 E SM COMPRESIVO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROGETTO DEFINITIVO

Revisioni

Numero	Descrizione revisione	Data
0	Prima emissione	04/04/2023
2	Modifica progettuale a seguito di Prima Conferenza dei Servizi	04/11/2023
3	Modifica elaborati AIA	14/11/2023
5	Modifica post seconda Conferenza dei Servizi del 12/12/2023	08/01/2024
6	Modifica post terza Conferenza dei Servizi del 15/03/2024	20/03/2024
7	Modifica post Terza Conferenza dei Servizi in applicazione alle richieste di ARPACAL sull'integrazione del PMeC	27/03/2024
8	Aggiornamento PMeC a seguito di rettifica ARPACal	18/04/2024


Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 286156 del 23/04/2024

SCALA	NR. DOCUMENTO 23.004.AIA.024	NOME ELABORATO Piano di monitoraggio e controllo– rif. AIA E4
CODICE PROGETTO 23.004	DATA CONSEGNA PROGETTO 19/10/2023	
REDATTO DA F. Sabatino	VERIFICATO DA F. Sabatino	SEZIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

COMMITTENTE



CALABRA MACERI E SERVIZI S.P.A.

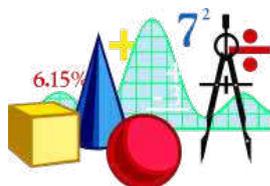
Via Marco Polo, SNC - Z.I. Contrada Lecco
87036 - Rende (CS)
C.f.: 00295760797
PEC:calabramaceri@pec-pmi.it

PROGETTISTI:



ECO PLUS INGEGNERIA di Ing. Francesco Sabatino

Viale dei Normanni 40 - 88069 - Squillace (CZ)



Ing. PASQUALE MOLINARI

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
Ppocollo Arrivo N. 13108/2024 del 18-04-2024
Dp. Principale - Class. 009/2024
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ DEL PIANO.....	3
2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.1. OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.2. EVITARE LE MISCELAZIONI.....	4
2.3. FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	4
2.4. MANUTENZIONE DEI SISTEMI.....	4
2.5. EMENDAMENTI AL PIANO.....	4
2.6. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI	4
2.7. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	5
2.8. MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO (1).....	5
3. OGGETTO DEL PIANO.....	6
3.1. COMPONENTI AMBIENTALI	6
3.1.1. Consumo materie prime	6
3.1.2. Consumo risorse idriche.....	7
3.1.3. Consumo energia	7
3.1.4. Consumo combustibili	8
3.1.5. Emissioni in aria	8
3.1.6. Emissioni in acqua	12
3.1.7. Rumore.....	15
3.1.8. Rifiuti	16
3.1.9. Suolo.....	19
3.2. GESTIONE DELL'IMPIANTO	20

3.2.1.	Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi.....	20
3.2.2.	Indicatori di prestazione	21
4.	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO.....	23
4.1.	Attività a carico del gestore.....	23
4.2.	4.2 Attività a carico dell'ente di controllo.....	24
4.3.	4.3 Costo del Piano a carico del gestore	25
5.	MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	25
6.	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	26
6.1.	VALIDAZIONE DEI DATI.....	26
6.2.	GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	26
6.2.1.	Modalità di conservazione dei dati	26
6.2.2.	Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano.....	26

PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la gestione dell'impianto di produzione di CSS di proprietà della CALABRA MACERI E SERVIZI SPA, sito in C.DA LECCO ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI RENDE (CS).

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE CONCLUSIONI SULLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT – BEST AVAILABLE TECHNIQUES) PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ATTIVITÀ DI CUI ALL'ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA 2010/75/UE:

5.3.b) ii) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento - TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”).

1. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- Raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- Raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- Verifica della buona gestione dell'impianto;

- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1. OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

2.2. EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3. FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattate l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4. MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5. EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito
- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi in acque superficiali
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8. MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO (1)

Il gestore dovrà installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

- (1) Solo se necessario

3. OGGETTO DEL PIANO

3.1. COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1. Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Lubrificanti	Manutenzione	Liquido	Registrazione al verificarsi dell'evento	Lt/kg	Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo; Annuale
Grassi	Manutenzione	Solido		Kg	
Gasolio	Autotrazione	Liquido		Lt/kg	

Tabella C2 - Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Misurazione radiometrica	rifiuti in ingresso non accompagnato da pianificazione di filiera. Eccezione dei rifiuti che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito	Mediante Strumentazione portatile di rilevazione alfa/beta e gamma	Sulla partita in ingresso	Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo; Annuale

Il controllo radiometrico, effettuato a mezzo di strumentazione portatile, sarà effettuato al primo conferimento del rifiuto omologato facente parte di un determinato lotto e effettuato ogni qual volta il produttore del rifiuto varia il ciclo produttivo che ha generato il rifiuto.

In alternativa il rifiuto dovrà essere accompagnato, allegato al FIR, il report radiometrico.

Questo controllo viene effettuato con modalità manuale, impiegando strumentazione idonea, regolarmente mantenuta e periodicamente tarata.

È prevista, prima dell'avvio dell'attività, la redazione della procedura interna a firma di un esperto di radioprotezione di secondo o terzo grado annoverato nell'elenco istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che descrive le modalità di effettuazione e gestione della sorveglianza radiometrica. La suddetta procedura viene inviata all'autorità competente e all'autorità di controllo prima dell'avvio dell'attività IPPC.

Il personale che effettua il controllo deve essere opportunamente formato e la formazione periodica prevista in una procedura interna allegata al piano che preveda inoltre:

- la nomina di un esperto qualificato, che addestra e forma periodicamente il personale addetto all'accettazione dei rifiuti in ingresso;
- una procedura di gestione del rischio radiologico, in caso di ritrovamento di sorgenti orfane;

- un'area dell'impianto dedicata e opportunamente attrezzata per la gestione del rischio radiologico;

3.1.2. Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienicosanitario, industriale ...)	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua Potabile	Acquedotto comunale	Servizi igienici civili; contatore	Uso igienico sanitario	Contatore, mensile	Mc/Litri	Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo; Annuale
Recupero acque da dilavamento tetti	Rete dei tetti stoccata in cisterna	Industriale	Irrigazione, lavaggio aree impianto	--	--	--

3.1.3. Consumo energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica importata da rete	Intero processo produttivo e gestionale (contatore)	Elettrica	Forza motrice per trattamento rifiuti; Forza motrice stabilimento	Contatore Mensile	kWh/a	Dati registrati su software aziendale e su Registro cartaceo (Fatturazione); annuale
Energia elettrica da rinnovabile Fotovoltaico	Intero processo produttivo e gestionale (Contatore)			Contatore FV Mensile		

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in

evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4. Consumo combustibili

Tabella C5 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Autotrazione Movimentazione materiale	Liquido	BTZ	DDT	Lt	Documento di trasporto / fatture; Annuale
	Gruppo antincendio	Liquido	BTZ	DDT	Lt	Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo; Annuale

3.1.5. Emissioni in aria

Tabella C6/1 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Portata mc/h	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
E01	Polveri totali; TVOC.	70.000	20-40°C	14,80 metri

Tabella C6/2 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Valore di riferimento	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E01	Portata/velocità	70.000 mc/h	UNI 10169	Semestrale	<p>Registro per gli autocontrolli, con pagine numerate, firmate dal responsabile dell'impianto, dove vengono annotati: la data, l'orario e i risultati dell'autocontrollo.</p> <p>I relativi certificati di campionamento saranno custoditi all'interno dello stesso registro. Il registro sarà reso disponibile ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dall'autorità di controllo. I dati dell'autocontrollo saranno trasmessi unitamente alla relazione annuale di conformità</p>
	Polveri	5 mg/Nm ³	UNI EN 13284-1		
	TVOC	30 mg/Nm ³	UNI EN 12619		

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi/arie esauste

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E01	Filtro a maniche	Pulizia maniche (semestrale)	Manometro differenziale	Delta Pressione monte/valle	<p>Informatizzata e/o cartacea su Sistema gestionale interno. Per tutti gli interventi di manutenzione, periodici e straordinari, e per i casi di interruzione del normale funzionamento dell'impianto di abbattimento si adatterà un registro secondo lo schema esemplificativo riportato nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ove riportare tutti gli interventi effettuati. Tale registro sarà con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto e sarà disponibile ogni qualvolta ne verrà fatta richiesta dall'autorità di controllo.</p>
	Scrubber lavaggio con acqua	Come da libretto di uso e manutenzione	Come da libretto di uso e manutenzione	Mensile	

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
 Protocollo Arrivo N. 13108/2024 del 18-04-2024
 Doc. Principale - Class. 06.02.00 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Polveri totali	Scarico rifiuti in ingresso	Corretta gestione dei cumuli - spazzamento meccanizzato – Portoni sezionali ad impacchettamento rapido	Ispezione visiva	giornaliera	Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo; Annuale

Al verificarsi di situazioni critiche, dovute a ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo provenienti dal territorio circostante allo stabilimento, valutate e confermate nelle modalità e dalle autorità previste dal Decreto Direttoriale n. 309 del 28.06.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la ditta dovrà provvedere a dare seguito al piano di gestione degli odori, di cui alla BAT 12 della Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione.

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Sistema di aspirazione arie esauste	Raccordi	Controllo depressioni e controllo visivo integrità delle linee	Controllo depressioni e controllo visivo integrità delle linee	Mensile	Informatizzata e/o cartacea; annuale.

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT
Incendio	Impianto tutto	è presente un impianto antincendio costituito da idranti a protezione interna ed esterna e sistema SPRINKLER con riserva idrica			Informatizzata e/o cartacea (se presente); annuale.	

3.1.6. Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente tiene conto della tipologia di processo oggetto del presente PM&C. In particolare per ogni punto di emissione viene indicata la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Portata	Temperatura	Atri parametri caratteristici della emissione
SCIS-01 Scarico su Corpo Idrico Superficiale	Acque di dilavamento delle superfici Scolanti "Acque di prima Pioggia"	Discontinuo	15-20 °C	
SCIS-02 Scarico su Corpo idrico superficiale	Acque di seconda pioggia	Discontinuo	15-20 °C	

Per quanto riguarda le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici/uffici dello stabilimento esse saranno convogliate in pubblica fognatura. Non sono previsti punti di controllo intermedi.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
SCIS-01	Tabella 3, All. 5 della Parte 3 del D.Lgs. 152/06	APAT IRSA 1030	*Trimestrale (4 controlli all'anno)	Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo Referti laboratorio di analisi; Annuale	1 Controllo all'anno eseguito da ARPACAL
SCIS-02					

- * Trattandosi di uno scarico a carattere discontinuo potrebbe verificarsi l'impossibilità dei campionamenti per assenza di precipitazioni. Tale circostanza sarà attestata comunque da opportuna documentazione.

Tabella C9.1 - Inquinanti monitorati

In riferimento alle BAT 6 e 7 della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione 10/08/2018 in riferimento all'installazioni IPPC 5.3 b) ii) "pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento - TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO" la tabella precedente è integrata per il punto **SCIS-01** del seguente monitoraggio.

I limiti della seguente tabella C9.1, in ottemperanza alla Tabella 6.1 "Livelli di emissione associati alle BAT-AEL per gli scarichi diretti in un corpo idrico ricevente" delle BAT-C 2018, si riferiscono ad un campione istantaneo adeguatamente miscelato e omogeneo prelevato prima dello scarico al pozzetto di controllo fiscale.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Limiti BAT-AEL	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
SCIS-01	Domanda chimica di ossigeno (COD)		*Una volta al mese per il primo anno dall'avvio dell'attività, TRIMESTRALE (dal secondo anno in poi) se i livelli emissivi risultano stabili	160 mg/l	Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo. Referti laboratorio di analisi; Trasmissione Annuale	
	Carbonio organico Totale (TOC)	EN 1484		60 mg/l		
	Solidi Sospesi totali (TSS)	EN 872		60 mg/l		

- * Considerato che nello stabilimento in oggetto tutti gli stoccaggi di rifiuti e materie prodotte sono esclusivamente effettuati all'interno del capannone industriale e pertanto protetti dalle intemperie e si esclude la lisciviazione, in accordo alle BAT-C 2018, il gestore effettuerà per il primo anno di attività, per i composti di cui alla tabella C 9.1, il monitoraggio con frequenza mensile. Laddove, come esplicitato dalle stesse BAT-C, nell'arco dell'anno si rilevasse la stabilità dei livelli emissivi si procederà con il monitoraggio TRIMESTRALE IN AUTOCONTROLLO.

Tabella C10 - Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
SCIS-01 Scarico in Corpo Idrico Superficiale	Acque di Stabilimento (Prima pioggia - Dilavamento piazzali e Superfici scolanti);	Scolmatore; Sedimentazione; Disoleatore; Pozzetto fiscale (PF-01); Scarico	Pozzetto fiscale e pozzetto di ingresso	SEMESTRALE	Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo Referti laboratorio di analisi Annuale
SCIS-02	Nessun sistema di trattamento	Pozzetto Fiscale (PF-02); Scarico			

Tabella C10.1 - Sistemi di controllo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Punto di misura	Modalità di controllo	
Depurazione acque	Depuratore	pH, COD, BOD, TOC, TSS	Una volta all'anno	In ingresso all'impianto di depurazione	Analisi strumentale effettuata da laboratorio	Registrazione: informatizzata Trasmissione: reporting annuale (quadro sinottico ed eventuali anomalie che porterebbero effetti sull'ambiente)
		Presenza di sedimenti		vasca di sedimentazione	Ispezione a mezzo di operatore specializzato come riportato nel libretto di uso e manutenzione	
		Filtro a coalescenza		Deoliatore		

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
 Protocollo Arrivo N. 13108/2024 del 18-04-2024
 Doc. Principale - Class. 06.02.00 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

3.1.7. Rumore

(Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella seguente)

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Le sorgenti sonore sono limitate a: <ul style="list-style-type: none"> Linea di produzione CSS; Impianto abbattimento emissioni in atmosfera 	<ul style="list-style-type: none"> Linea di produzione CSS; Impianto abbattimento emissioni in atmosfera 		Biennale o ogni qualvolta intervengono modifiche che influiscono sulle emissioni acustiche	Norme tecniche di buona prassi per i rilievi acustici Legge 447/95

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore condurrà, con frequenza biennale, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Tabella C12 – Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Perimetro impianto (confini esterni dell'area di pertinenza)		Biennale o ogniqualvolta intervengono modifiche che influiscono sulle emissioni acustiche	dB (A)	Relazione Tecnica d'impatto acustico trasmessa con comunicazione annuale	Controllo analitico e documentale

3.1.8. Rifiuti

La potenzialità di progetto è pari a 76.250 t/a di Rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 2 del Decreto 14 febbraio 2013 n. 22 per la produzione di CSS.

Tabella C13 – Controllo rifiuti in ingresso

	Attività	Rifiuti controllati (Codici CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Rifiuti non pericolosi di cui al Decreto 14/02/2013 n. 22	R13 – R12 - R3	Tutti i rifiuti in ingresso	<ul style="list-style-type: none"> • Pesatura • Controllo della documentazione relativa ai rifiuti • Verifica della conformità delle caratteristiche dei rifiuti • Controllo visivo • Controllo radiometrico (come previsto Tabella C2 del PMC) 	in fase di accettazione e in fase di scarico del rifiuto	Registro carico/scarico Dati registrati su software aziendale o su Registro cartaceo

Tutte le operazioni per la corretta gestione dei rifiuti vengono coordinate secondo un protocollo operativo interno di gestione dei rifiuti, predisposto conformemente alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

Non sono ammessi all'impianto rifiuti allo stato liquido e rifiuti pericolosi.

Tabella C13/1 - Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Analisi visiva	Tutti	Visiva	Ad ogni conferimento	Informatizzato eventuali anomalie; Annuale
Caratterizzazione merceologica	Tutti	Laboratorio accreditato	Per ciascun produttore e ciclo produttivo relativo allo specifico lotto, ad eccezione dei rifiuti che provengono continuatamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale	
Pesatura	Tutti	Pesa a ponte	in fase di accettazione del rifiuto	
Controllo radiometrico	Come da Tabella C2 del PMC	Mediante Strumentazione portatile di rilevazione alfa/beta e gamma		

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Produzione CSS	19 12 02 19 12 03 19 12 04 19 12 12	Privilegio al recupero	- Verifica pericolosità: Parte IV Allegato D del D.Lgs 152/06 e Normativa Europea (Direttiva 2008/98/CE, Decisione 2000/532/CE come modificata dalla Decisione 2014/955/UE, Regolamento POPs 1021/2019, Regolamento CLP 2008/1272/CE e s.m., Regolamento REACH 2008/440/CE e s.m.) - DM 27/09/2010 e smi (se previsto lo smaltimento in discarica) - DM 05/02/98, DM 161/2002, Regolamenti in materia di End of Waste (se previsto il recupero) Analitica annuale per ogni EER	REGISTRAZIONE: 1) Analisi da parte di Laboratorio terzo 2) Cartacea (registro carico/scarico); 3) Informatizzata; 4) registrazione Sistri; TRASMISSIONE: 1) MUD; 2) Sistri; 3) Reporting annuale.
Ufficio	08 03 18			
Depuratore (Pulizia annuale delle vasche)	16 10 02 19 08 14			

I rifiuti prodotti nell'impianto dalle operazioni di recupero R13-R12-R3 sono individuati esclusivamente con i codici CER della famiglia "19.12".

Tabella C14/1 – Prodotti finiti ed End of Waste

Attività	Prodotti	Utilizzo	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Ciclo produttivo	<p>CSS: Combustibile Solido Secondario conforme alle direttive UNI EN 21640:2021 qualificato come rifiuto speciale non pericoloso avente codice EER 19.12.10 “rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)”</p> <p>CSS-Combustibile: Sottolotto di CSS per la quale il produttore ha emesso una dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto 22/2013</p>	Commercializzazione	Secondo UNI EN 15442; 9903-1; UNI EN 21640:2021	<p>REGISTRAZIONE:</p> <p>1) Analisi da parte di Laboratorio terzo</p> <p>2) Cartacea (registro carico/scarico);</p> <p>3) Informatizzata;</p> <p>TRASMISSIONE:</p> <p>1) Reporting annuale.</p>

L’installazione prevede la produzione di due tipologie di prodotti in uscita:

- 1) **CSS:** Combustibile Solido Secondario conforme alle direttive UNI EN 21640:2021 qualificato come rifiuto speciale non pericoloso avente codice **EER 19.12.10** “rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)”;
- 2) **CSS-Combustibile:** Sottolotto di Combustibile Solido Secondario conforme alle direttive UNI EN 21640:2021 che cessa di essere qualificato come rifiuto (End of Waste) ai sensi del Decreto 14 febbraio 2013, n. 22 per il quale risulta emessa una dichiarazione di conformità nel rispetto dell’articolo 8 comma 2 del citato Decreto.

Le attività di recupero finalizzate alla cessazione di qualifica di rifiuto, di cui al punto 2 sopramenzionato, garantiranno l’ottenimento di prodotti che soddisfano i criteri specifici previsti dall’art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL’AMBIENTE DELLA CALABRIA
 Protocollo Arrivo N. 13108/2024 del 18-04-2024
 Doc. Principale - Class. 06.02.00 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

3.1.9. Suolo

Tabella C15 – Acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
<p>N. 3 Piezometri</p> <p>Pozzi di monte: PZ1</p> <p>Pozzi di valle: PZ2 – PZ3</p>	<p>Tabella 2 Allegato 5 dell'allegato alla parte IV del D.lgs 152/06 e smi - "Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee"</p> <p>TRANNE I SEGUENTI: NITROBENZENI; AMMINE AROMATICHE; FITOFARMACI; DIOSSINE E FURANI; PCB.</p>	<p>APAT CNR IRSA; UNI EN ISO</p>	<p>Semestrale</p>	<p>Dati registrati su software aziendale, storage/backup su supporto di memorizzazione Semestrale. Referti di laboratorio; annuale.</p>

Qualora si verificasse il superamento dei limiti previsti dal D.lgs. 152/06 di qualcuno dei parametri monitorati sarà necessario eseguire campionamenti secondo un programma da concordare con ARPACAL.

Prima dell'inizio dell'attività, il gestore effettuerà una campagna di monitoraggio ambientale relativa alla matrice acque sotterranee al fine di conoscere i valori cosiddetti di fondo naturale "Bianco Ambientale"

3.2. GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1. Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Filtraggio e trattamento arie esauste	Filtro a tessuto	Prevalenza	Discontinuo	A regime	Sistema di supervisione	Registrazione: informatizzata
	Scrubber	Prevalenza	Discontinuo	A regime	Sistema di supervisione	
Trasporto e movimentazione rifiuti	Pesa rifiuti in ingresso	peso	continua	a regime	Informatica	
Intero impianto	Portoni	Corretto funzionamento	Giornaliero	ingresso/uscita mezzi	Visivo	

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Per tutte le macchine presenti in impianto	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Secondo libretto d'uso e manutenzione	Registri di impianto
Area impianto	Pulizia area di pertinenza	Inizio e/o fine di ciascun turno lavorativo	
Area impianto	Derattizzazione e disinfestazione	Periodico	
Filtrazione emissioni in atmosfera	Controllo filtro a maniche	Secondo libretto d'uso e manutenzione	
	Controllo Scrubber		

Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
Bacini di stoccaggio CSS sfuso prodotto				Ispezione Visiva	Semestrale	Registrazione: informatizzata Trasmissione: reporting annuale (eventuali anomalie)
Bacini di stoccaggio rifiuti in ingresso sfusi						
Cassone stoccaggio rifiuti prodotti	Ispezione Visiva	Semestrale	Registrazione: informatizzata Trasmissione: reporting annuale (eventuali anomalie)			

3.2.2. Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione)

ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo di energia elettrica per ton di rifiuto trattato	MWh/t	Da registro di carico e scarico e lettura contatore	Semestrale	Report delle prestazioni ambientali
Consumo di acqua per ton di rifiuto trattato	m ³ /t	Da registro di carico e scarico e lettura contatore	Semestrale	Report delle prestazioni ambientali
Produzione di CSS per ton di rifiuti trattati	T _{CSS} /T _{rif.spec}	Da registro di carico e scarico	Semestrale	Report delle prestazioni ambientali

4. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto	CALABRA MACERI E SERVIZI S.P.A.	
Società terza contraente	
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente	
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1. Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2 – Attività a carico di società terze contraenti

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Campionamento aria in uscita dal sistema di abbattimento emissioni	Semestrale	Aria	20
Campionamento ed analisi acque sotterranee	Semestrale	Acque	20
Verifica della pavimentazione delle aree di impianto	Biennale	Suolo/Acque	5

Controllo rifiuti in uscita (Rif. Tabella C14)	Pesatura e controllo mensile ad ogni conferimento Analisi merceologica annuale Analisi chimiche: come da Tabella C14	Suolo/Acque	
---	--	-------------	--

4.2.4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno

Tabella D3 – Attività a carico dell'ente di controllo

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	Semestrale	Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto ...	2
Visita di controllo in esercizio	Semestrale	Tutte	10
Audit energetico	Triennale	Uso efficiente energia	2
Misure di rumore	Biennale	Misure di rumore su macchinario ...	3
Campionamenti	Annuale	Campionamento (inquinante x) in aria	5
	Semestrale	Campionamenti inquinanti x,y, in acqua	10
Analisi campioni	Annuale	Campionamento (inquinante z) in aria	
	Semestrale	Campionamenti inquinanti l,m, in acqua	10

4.3.4.3 Costo del Piano a carico del gestore

Il Piano potrà essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassumerà i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

5. MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Strumenti di controllo	Raffronto con strumentazione campione In aggiunta: - Pulizia dei sensori - Sostituzione parti usurabili - Controllo elettrico dei segnali - Fissaggio parti meccaniche	Annuale

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA
 Protocollo Arrivo N. 13108/2024 del 18-04-2024
 Doc. Principale - Class. 06.02.00 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione trasmissione dati

6. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1. VALIDAZIONE DEI DATI

Si intende per “validazione dei dati” l’attività svolta da ARPACAL con la seguente procedura:

- i. Acquisizione dei dati degli Autocontrolli come descritto al successivo p.to 6.2.2,
- ii. Esecuzione delle attività di campionamento ed analisi ARPACAL laddove previste e comunque secondo quanto descritto nella tabella D3;
- iii. Verifica e confronto fra i dati degli autocontrolli e i dati di campionamento ARPACAL;
- iv. Emissione di un “Rapporto di Validazione”.

6.2. GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1. Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

6.2.2. Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all’Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il 30 giugno di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano